



Emilia-Romagna

E le rapine continuano!

Nelle ultime settimane sono avvenute nella nostra regione diverse rapine messe in atto con modalità cruenta, che hanno causato anche **feriti tra i dipendenti di banca e paura tra i clienti**. Questi fatti dimostrano ancora una volta quello che da tempo affermiamo come Sindacati: **anche se il numero delle rapine diminuisce, la pericolosità per dipendenti e clienti non diminuisce, anzi aumenta.**

Non va dimenticato, infatti, **il record negativo dell'Italia in cui avviene la metà delle rapine in banca di tutta Europa** e che **l'Emilia-Romagna è sempre tra le prime regioni italiane** per numero di crimini agli sportelli di credito. Le aziende di credito affermano di investire importanti risorse nella sicurezza, ma secondo noi Sindacati **le banche sono più attente alla salvaguardia del denaro**, ne sono un esempio le casse temporizzate erogatrici di contante e le nuove filiali senza metaldetector (layout tipo poste), che **aumentano i rischi per dipendenti e clienti, come i fatti peraltro dimostrano.**

Gli sforzi della Magistratura e delle Forze dell'Ordine stanno producendo risultati concreti quali **arresti e sentenze di carcerazione per gli autori di rapine**. Purtroppo gli inquirenti si imbattono ancora in **obsoleti strumenti di registrazione delle immagini che risultano poi inutilizzabili dagli inquirenti**, malgrado gli impegni assunti dalle banche nel Protocollo recentemente sottoscritto tra Prefetture, ABI ed aziende di credito.

Come Sindacati valutiamo il Protocollo uno strumento non efficace, in quanto prevede misure minime di sicurezza passiva uguali per tutti gli sportelli bancari, mentre l'indice di rischiosità è diverso da agenzia ad agenzia perchè sono ovviamente diverse le caratteristiche logistiche delle varie filiali.

Comunque è apprezzabile che il Prefetto di Bologna, nell'incontro di sottoscrizione del Protocollo del dicembre scorso, **abbia inserito nel verbale di riunione**, firmato anch'esso da ABI e banche, **le seguenti osservazioni presentate unitariamente dai Sindacati del credito** in un precedente incontro:

- il Protocollo **non esime le banche dall'osservanza della normativa** (d.l.vo 81/2008) che prevede il coinvolgimento del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- l'adozione da parte delle banche di sole 4 misure di protezione e prevenzione, fra le 12 ipotizzate dal protocollo, costituisce **un livello minimo e non necessariamente esaustivo**;
- **le banche devono mantenere la perfetta funzionalità dei sistemi di sicurezza**;
- in caso di evento rapina, **le banche devono rendere immediatamente fruibili le immagini registrate alle Forze di Polizia**;
- la cosiddetta attività di **"raccolta a domicilio"** deve essere svolta con la stretta **osservanza delle disposizioni** dettate al riguardo dalla Banca d'Italia.

Come Sindacati continueremo ad intervenire sull'argomento **per evitare che si ripetano i fatti delle ultime settimane a danno dei colleghi**, pertanto vi invitiamo a comunicarci situazioni di sicurezza precarie nelle dipendenze bancarie ed atteggiamenti elusivi o inefficienti delle aziende di credito.